

Dietro la bibita più famosa del mondo c'è una lunga lista di pesanti accuse: diritti dei lavoratori calpestati, repressione sindacale, inquinamento e impoverimento delle falde acquifere in molti Paesi. In Colombia nel 2004 una Commissione d'inchiesta indipendente di New York registrò 179 gravi violazioni dei diritti umani, tra cui 8 sindacalisti assassinati, 48 costretti a fuggire, 69 minacciati di morte e 3 incarcerati per false accuse. E le violazioni sindacali continuano in varie parti del mondo, come conferma il rapporto 2006 dell'Icftu, la Confederazione Internazionale dei Sindacati Liberi. Le amministrazioni pubbliche possono fare molto per indurre le aziende a comportamenti sociali e ambientali più responsabili, per esempio selezionando i propri fornitori e sponsor in base a precisi criteri etici

Venerdì 16 marzo 2007
ore 20,30

Coca Cola: i diritti negati

Intervengono:

SANDRA CANGEMI - Coordinamento Nord Sud del Mondo
La campagna ReboC (Rete boicottaggio Coca Cola) e la vicenda Mtv-Coca Cola

CRISTOBAL SILVA GONZÁLEZ - Istituto Nazionale Sindacale della
Colombia

I misfatti di Coca Cola e la guerra contro i sindacalisti in Colombia

ANDREA FERRARI TONIOLO - Ufficio Internazionale FIM-Cisl
L'indagine ICFTU sugli abusi di Coca Cola nel mondo

MARIAROSA CUTILLO - Campagna Meno Beneficenza Più Diritti
La responsabilità sociale delle imprese

IRMA DIOLI - Assessore alla Pace e Cooperazione Provincia di Milano
Diritti umani ed imprese

***c/o Acli, via della Signora, 3
(MM1 San Babila o Duomo)***

**COORDINAMENTO NORD SUD
DEL MONDO - CAMPAGNA
MENO BENEFICENZA E PIÙ
DIRITTI - CRIC**